

Musicando al Nido

Contenuti – Obiettivi - Metodologia

La musica al nido è presente in molte attività e fa da sfondo ai diversi momenti della giornata, accompagna i bambini in un ambiente educativo sereno, stimola le capacità espressive e la creatività e favorisce la socializzazione. Durante i laboratori di “Musicando al Nido”, i piccoli sono invitati a manipolare piccoli strumenti musicali, oggetti e materiali di uso quotidiano per scoprirne le qualità sonore e per riprodurre brevi cellule ritmiche. Anche il movimento e la gestualità spontanea concorrono all'attività di comprensione e di rappresentazione del messaggio sonoro. I laboratori di “Musicando al Nido” sono rivolti alla fascia 24-36 mesi.

Musicando al Nido si propone i seguenti obiettivi:

Con gli strumenti

Manipolare e utilizzare gli oggetti sonori individualmente e in gruppo, sperimentare e inventare diversi suoni percuotendo oggetti e piccoli strumenti.

Sperimentare le caratteristiche degli strumenti lasciati a loro disposizione.

Affrontare, con i più grandi, situazioni ritmiche più strutturate e collegate ai concetti di ritmo e pulsazione.

Con la voce

Sviluppare le capacità vocali tramite cui il bambino può esprimersi, mediante vocalizzi e lallazioni, intonare semplici melodie, arrivando poi alla pronuncia di alcune paroline; curare la percezione legata all'ascolto di un brano letto o cantato;

Con il corpo

sviluppare le capacità di comprendere e tradurre il messaggio sonoro in linguaggio gestuale e mimico, offrire la possibilità di tradurre tutto ciò che è musicale in movimento;

Nell'ambiente sonoro

percepire suoni e rumori e dell'ambiente circostante e imparare a distinguerli, riprodurre suoni e rumori con la voce, con gli strumenti e i materiali naturali;

Nella sfera affettiva

gratificare il bambino e rafforzare la propria sicurezza espressiva;

sviluppare creatività e originalità;

favorire la socializzazione nel gruppo;

Attività

attività di produzione ritmica;

uso dello strumentario Orff;

attività di ascolto di suoni o realtà acustiche ambientali registrate;

intonazione graduale di semplici motivi musicali, alcuni collegati a giochi ritmico-gestuali;

produzione ritmico-espressiva di filastrocche e canzoncine;

produzione vocale-espressiva legata a semplici drammatizzazioni;

capacità di realizzare una produzione musicale di insieme.

L'obiettivo principale del laboratorio musicale è quello di proporre al bambino materiali, strumenti e oggetti mediante i quali egli possa avere la possibilità di tradurre la propria interiorità in ritmo e musica, esprimere sé stesso e la propria creatività mediante la voce e il movimento. La musica ha una vitale importanza per ogni individuo, già durante la vita prenatale. Proporre attività musicali nei primi anni di vita non può che essere un naturale prolungamento delle capacità che ognuno di noi detiene ancor prima di nascere, e che permetteranno al bambino di vivere la propria vocalità e musicalità con armonia e naturalezza.

Musicando in gioco

Contenuti – Obiettivi - Metodologia

Nel laboratorio didattico "Musicando in gioco" si vuole avviare il bambino a scoprire le sonorità dell'ambiente circostante e quelle che il proprio corpo produce. Vengono manipolati diversi oggetti/strumenti (compreso lo strumentario Orff) e realizzati oggetti sonori/strumenti con materiali naturali e di uso comune per scoprire come riprodurre i suoni analizzati, ricavarne altri e inventare semplici composizioni. Un lavoro analogo viene effettuato sulle diverse caratteristiche e potenzialità della voce con giochi fonetici, canzoni e proposte melodiche adeguate alla vocalità dei bambini. In ogni incontro la pratica strumentale è un elemento costante: sono previste esplorazioni sulle caratteristiche timbriche degli strumenti ed esecuzioni di brani d'insieme.

“Musicando in gioco” si propone i seguenti obiettivi:

Con gli strumenti

sviluppare le capacità di manipolare ed utilizzare gli oggetti sonori individualmente ed in gruppo; sperimentare ed analizzare i diversi suoni e timbri ricavabili dalla percussione di oggetti e piccoli strumenti;

Con la voce – Per parlare e cantare

sviluppare le capacità vocali per la comunicazione espressiva nel parlato e nel cantato; evocare situazioni sonore vissute che stimolino l'espressione verbale e migliorino la pronuncia; curare la capacità di percezione di eventi sonori per lo sviluppo dell'orecchio musicale; intonare correttamente i suoni dell'ambito vocale infantile.

Con il corpo

sviluppare le capacità di comprendere e tradurre il messaggio sonoro in linguaggio gestuale e mimico;

collegare alla gestualità, al ritmo e al movimento del corpo canti e piccoli brani strumentali

Nell'ambiente sonoro

percepire suoni e rumori e dell'ambiente circostante e saperli distinguere in ordine alla fonte, alla distanza, alla durata e all'intensità;

riprodurre suoni e rumori con la voce, gli strumenti e materiali naturali;

riconoscere la funzione della voce e di alcuni fenomeni acustici nelle diverse attività umane;

Nella sfera affettiva

gratificare il bambino e rafforzare la propria sicurezza espressiva;

sviluppare creatività e originalità;

favorire la socializzazione nel gruppo;

Attività

attività di produzione ritmica;

uso dello strumentario Orff;

conoscenza e sperimentazione diretta delle caratteristiche di strumenti musicali in attività di gruppo;

attività di ascolto di suoni o realtà acustiche ambientali registrate;

intonazione graduale di semplici motivi musicali, alcuni collegati a giochi ritmico-gestuali;

produzione ritmico-espressiva di filastrocche e poesie;

produzione vocale-espressiva legata a semplici drammatizzazioni;

capacità di realizzare una produzione musicale di insieme.

In questi anni l'esperienza formativa e didattica di "Musicando in gioco" ha dimostrato l'importanza di promuovere un progetto musicale fin dalla Scuola dell'Infanzia: i risultati raggiunti in termini di sviluppo di facoltà nella sfera di competenze del bambino, da quelle musicali (la percezione sonora, la vocalità, il senso ritmico) a quelle comportamentali (la socializzazione nel gruppo e la propria sicurezza gestuale ed espressiva) sono state unanimemente riconosciute da genitori ed operatori scolastici.

Il mio corpo mi insegna la musica **Contenuti – Obiettivi - Metodologia**

Il progetto è composto da due laboratori, *Ritmo&Corporeità* e *Vocalità*

Ritmo e Corporeità

Il corso è basato sul rafforzamento delle capacità psico-motorie e ritmiche degli alunni e tende allo sviluppo armonico ed espressivo del bambino dal punto di vista corporeo. Si utilizzano musiche atte a stimolare lo sviluppo di movimenti spazio-temporali (camminare in modo lento o veloce, marciare, cavalcare, pattinare, dondolare, volare, ecc.) e che vadano a tradurre in gesto o in suono la scoperta della sfera emozionale (tristezza, felicità, euforia, paura, serenità). Particolare cura è anche destinata all'interpretazione mimico-corporea delle diverse caratteristiche del suono (Acuto-Grave, Lungo-Corto, Forte-Piano, Legato-Staccato) ed a concetti tipicamente musicali quali pulsazione, velocità, cellula ritmica, ecc.

Altre importanti attività sono la body percussion (esercizi-giochi di percussione corporea), grazie alla quale gli alunni vengono invitati a scoprire le sonorità che il proprio corpo produce, e l'utilizzo di strumenti ritmico-melodici dello Strumentario Orff e di percussioni etniche. In entrambe le esperienze gli alunni vengono invitati a ripetere modelli musicali proposti dal docente ed inventarne essi stessi, ma successivamente si passa alla lettura ed alla esecuzione ritmica di grafici temporali e alla realizzazione di partiture scritte in notazione convenzionale e non convenzionale, fino alla produzione delle prime poliritmie.

Vocalità

Gli alunni imparano le basi del corretto uso della voce a partire da semplici esercizi di respirazione ed attraverso l'emissione di suoni (fonemi, rumori, onomatopee, ecc.) che concorreranno successivamente alla realizzazione di partiture e sonorizzazioni.

Ruolo molto importante è dato anche allo sviluppo dell'orecchio musicale in relazione all'intonazione ed alla capacità di riconoscere le diverse caratteristiche del suono. Le melodie e le canzoni proposte sono adeguate all'estensione vocale degli alunni e sono tratte dai repertori per l'infanzia di diverse culture musicali. Gli allievi sono inoltre chiamati a riconoscere ed a riprodurre frammenti di scale tonali e modali di derivazione etnica e semplici intervalli.

“Il mio corpo mi insegna la musica” si propone i seguenti obiettivi:

Con gli strumenti

sviluppare le capacità di manipolare ed utilizzare gli strumenti individualmente ed in gruppo;
riconoscere la funzione dei vari strumenti musicali e le loro caratteristiche timbriche;
imparare a percepire e riprodurre con gli strumenti figurazioni ritmiche nei metri più comuni sino ad arrivare gradualmente all'esecuzione in gruppo di semplici poliritmie;
affrontare la notazione musicale e la lettura di piccoli pezzi per strumenti melodici (es. xilofoni e metallofoni);
realizzare un brano strumentale d'insieme.

Con la voce

sviluppare le capacità vocali per la comunicazione espressiva nel parlato e nel cantato;
evocare situazioni sonore vissute che stimolino l'espressione verbale e migliorino la pronuncia;
curare la capacità di percezione di eventi sonori per lo sviluppo dell'orecchio musicale;
riconoscere la funzione e l'uso corretto della voce umana come primo strumento, con le sue caratteristiche timbriche ed espressive;
usare la voce in relazione a diversi modelli espressivi;
intonare correttamente i suoni dell'ambito vocale infantile;
realizzare un brano vocale d'insieme.

Con il corpo

sviluppare le capacità di comprendere e tradurre il messaggio sonoro in linguaggio gestuale e mimico;
utilizzare il proprio corpo nello spazio in relazione agli stimoli sonori;



percepire e gestualizzare le caratteristiche del suono;
imparare a tradurre in movimento la struttura di brani e componimenti musicali di vari stili, epoche e provenienze.

Nell'ambiente sonoro

sviluppare la capacità di ascolto;
dare egual dignità all'alternanza suono – silenzio;
imparare a cogliere ed elaborare contrasti sonori;
integrare suoni e rumori dell'ambiente circostante in produzioni musicali;
riconoscere la funzione della voce e di alcuni fenomeni acustici nelle diverse attività umane.

Nella sfera affettiva

gratificare il bambino e rafforzare la propria sicurezza espressiva;
sviluppare creatività e originalità;
sviluppare autonomia nell'attività espressiva;
favorire la socializzazione nel gruppo;
percepire ogni aspetto legato alla musica (suono, canto, ballo) come un canale comunicativo in stretta relazione tra la propria e l'altrui sfera affettivo/emozionale.

Attività

riprodurre per imitazione, riconoscere e rappresentare i suoni con scrittura convenzionale e non convenzionale;
riconoscere e riprodurre graficamente, con scrittura convenzionale, gli elementi di notazione musicale e le figurazioni ritmiche utilizzate nelle varie esperienze;
comporre, leggere ed eseguire partiture poliritmiche e polifoniche scritte in partitura convenzionale e non convenzionale;
distinguere e produrre i ritmi binario e ternario;
effettuare ascolti di musiche di repertori diversi e collegarle a contesti storici, sociali e linguistici;
conoscere e classificare gli strumenti musicali;
utilizzare la voce per rielaborazioni personali in contesti narrativi;
eseguire canti legati ad attività ritmiche e motorie, canti finalizzati all'apprendimento dei primi elementi del linguaggio musicale e semplici canti corali (a due voci, canoni, circle song), curando sempre l'intonazione e l'espressività.

In entrambi i laboratori, il progetto “Il mio corpo mi insegna la musica” permette inoltre di svolgere una ricca serie di altre attività: ascolto di suoni e realtà acustiche ambientali registrate e loro utilizzo in produzioni musicali, produzione di idee sceniche, testi e storie mimate, composizione di filastrocche e canzoni.

Tutte le attività di "Il mio corpo mi insegna la musica" attraversano i concetti fondamentali della musica occidentale, ma sono aperte e fanno grande utilizzo di esperienze provenienti da culture musicali di tutto il mondo.

Corso Musicale Sperimentale nella Scuola Primaria (CMSP)

Il corso è indirizzato agli alunni dei cinque anni della Scuola Primaria ed è incentrato sullo studio di uno strumento e su attività laboratoriali.

Si insegnano Flauto Traverso, Clarinetto (a partire dalla Terza), Violino e Violoncello.

Gli alunni delle varie sezioni di ciascuna classe possono scegliere tra due percorsi: quello de “Il mio corpo mi insegna la musica” costituito dai due laboratori *Ritmo&Corporeità* e *Vocalità* (vedi la relativa descrizione ne “I progetti per le Scuole”) e quello di “*Didattica Strumentale*”.

Grazie ad una convenzione tra il Comune di Villafranca d'Asti, l'Istituto Comprensivo di Villafranca d'Asti e Progetto Futuro Musica, tutte le attività si svolgono in orario scolastico e sono sostenute da un cospicuo contributo comunale. I docenti di strumento e dei Laboratori fanno parte di Progetto

Al momento dell'ingresso dei bambini nella Scuola Primaria, alle famiglie viene chiesto di scegliere tra i Laboratori Musicali e la Didattica Strumentale, spiegando loro che entrambe le attività andranno a sostituire le ore di Educazione Musicale curricolari. Le ore settimanali di lezione sono due.

I bambini che scelgono di studiare uno strumento vengono ulteriormente suddivisi: nella prima ora di lezione, gli alunni del gruppo A svolgono la loro attività strumentale in piccoli gruppi seguiti da un maestro per ogni strumento, mentre quelli del gruppo B partecipano ad uno dei Laboratori Musicali. Nell'ora successiva i due gruppi invertono le attività. A ciascun allievo viene dato gratuitamente uno strumento (di proprietà della scuola di musica) in modo che possa esercitarsi a casa: anche se lo scopo del corso è quello di avvicinare i bambini alla pratica strumentale in modo divertente e gratificante, è comunque richiesto un impegno serio nello studio, cura per lo strumento affidato ed una partecipazione attiva e corretta in classe.

La lezione si apre con la preparazione, l'accordatura o l'intonazione degli strumenti e gli allievi sono chiamati ad effettuare con attenzione queste operazioni sotto la guida del docente. Il lavoro prosegue con l'esecuzione dei brani studiati e con altri esercizi da svolgere in gruppo. Ogni classe di strumento durante il corso deve produrre nel corso più brani d'insieme che saranno eseguiti durante la lezione conclusiva aperta al pubblico. Al termine delle lezioni, i docenti di strumento e dei due laboratori preparano una scheda in cui vengono valutate le competenze raggiunte dagli allievi, l'attitudine allo strumento o al canto, lo studio a casa e la partecipazione in classe. Questa scheda viene consegnata alle famiglie con la pagella scolastica.

Ciascun anno di corso prevede una dettagliata programmazione che riguarda le competenze da raggiungere su ciascuno strumento e con il canto.

Come esempio, ecco gli obiettivi che riguardano il Flauto nella Classe Quinta:

- Preparazione dello strumento per l'esecuzione con particolare attenzione alla fase dell'intonazione. Corretta impostazione della respirazione ed emissione del fiato.
- Articolazioni: suono legato e staccato semplice, corto e detachè
- Lettura ed esecuzione delle note comprese nell'ambito RE3 – DO4. Alterazioni Fa#, Sol#, Sib e Do#
- Dinamiche: dal piano al forte, se possibile anche con crescendo e diminuendo
- Figurazioni ritmiche:
- Metri utilizzati: 2/4, 4/4, 3/4, 6/8.
- Lettura ed esecuzione di brani in notazione convenzionale e non convenzionale
- Esecuzione di brani per insieme di flauti
- Esecuzione di un brano d'insieme (per coro, archi, fiati e percussioni)